

12° scheda quindicinale per l'incontroScheda per tutti i partecipanti1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

8 Stefano intanto, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. **9** Allora alcuni della sinagoga detta dei Libertini, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, **10** ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. **11** Allora istigarono alcuni perché dicessero: "Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio". **12** E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio. **13** Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: "Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge. **14** Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato".

15 E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo.

1 Disse allora il sommo sacerdote: "Le cose stanno proprio così?".

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
 - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
 - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**

1. Stefano viene descritto mentre predica e fa prodigi, non è al servizio alle mense.
2. I parallelismi con il processo a Gesù: la folla sobillata, l'arresto, il processo al sinedrio, le false testimonianze, la domanda del sommo sacerdote a cui seguiranno le modalità della condanna, l'uccisione fuori della città e la preghiera di Stefano.
3. La contrapposizione fra l'agitazione e l'ira della folla e soprattutto del sinedrio di fronte alla serenità di Stefano.

- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**

1. Stefano operava prodigi e segni. Penso che sia importante quello che facciamo oppure è più importante il modo in cui operiamo, cioè essere pieni di grazia e di potenza?
2. Il luogo della predicazione è ancora la sinagoga, il luogo in cui si trovano gli ebrei. Nella mia e nella nostra evangelizzazione che rapporto c'è fra quello che dobbiamo compiere ed il luogo in cui lo facciamo.
3. *Sovvertirà le usanze di Mosè*, questa è una delle accuse. Riflettiamo sulla tradizione e sulle tradizioni, sulla necessità di mantenere la prima e sulla possibilità, o forse la necessità, di adeguare le seconde. Quale è il mio pensiero?
4. Il volto di Stefano trasfigura, diviene come quello di un angelo, forse già un'anticipazione del suo destino. I giudei contestano tutti i discepoli, e particolarmente in questo racconto Stefano. La vera giustificazione dei giudei è che ci vedono un attacco alla loro fede, interpretano il messaggio di Cristo come uno sconvolgimento e non come un compimento, che annullerà la loro fede, le loro usanze ed il loro potere. Anche oggi chi si proclama cristiano viene contestato, per quali motivi, per salvaguardare cosa?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**